

# **ANTROPOLOGIA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, E FUTURO COME FACILITARE INNOVAZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTO IN UNA PROVINCIA ALPINA**

C.C. Orsatti, B. Zanon

Rifare e ricostruire confini, spazi e luoghi e' un modo strategico per adattarsi al cambiamento economico globale, sociale e climatico in un momento di scarsita' di risorse e ristrettezze economiche. Nell'ottobre 2010 i cittadini delle valli trentine (Provincia Autonoma con uno Statuto speciale all'interno dello stato italiano) sono stati chiamati a votare per le Comunita' di Valle- assemblee pubbliche associative- e partecipare attivamente, responsabilmente alla loro costruzione democratica. In Trentino, le Comunita' di valle rappresentano un livello intermedio tra Comune e Provincia con potere istituzionale, politico ma specialmente con risorse finanziarie e potere (capacita') economiche. L'elezione ha costituito una grande sfida per lo sviluppo di nuove forme di democrazia rappresentativa e partecipativa che sono passate dal centro della provincia alle "periferie" della montagna e delle zone piu' rurali. Lo scopo della "devolution" e' stato quello di dare voce alle comunita' montane dando la possibilita' alla gente di vivere anche in zone remote. Nel 2006 a seguire la riforma politica amministrativa della provincia, il Piano Urbanistico Provinciale ha reclamato la necessita' di produrre strumenti nuovi, rilevanti e pertinenti per promuovere forme di cittadinanza inclusiva nella costruzione di una nuova relazione tra abitanti e territorio, dove l'identita' locale, le comunita' e il loro paesaggio fossero al centro della pianificazione. Il PUP ha ribadito la necessita' di trovare modi per articolare regole di gestione territoriale e trasformazione, e criteri nuovi per la gestione delle risorse della comunita' ridefinendo il "bene comune" a una scala piu' ampia del comune: la scala della Comunita' di Valle. Lo strumento di pianificazione attraverso cui il PUP prevede questo avvenga sono i PTC Piani Territoriali delle Comunita', che hanno lo scopo di valorizzare i territori e connettere lo sviluppo locale alle responsabilita' territoriali. Il saggio introdurrà alcune delle sfide nel costruire i PTC e l'opportunità di abbracciare questo processo di cambiamento attraverso strumenti e categorie antropologiche che hanno al centro la relazione tra abitanti e territorio e si relazionano da vicino alle pratiche del pianificare. Ha l'obiettivo di mostrare alcuni modi in cui l'integrazione interdisciplinare puo' iniziare a integrarsi a livello d'analisi territoriale a supporto della pianificazione sostenibile. Da un lato il lavoro, considera la conoscenza esperta tecnica, relativa all'ambiente costruito e pianificato, funzionale allo sviluppo locale strategico, dall'altro introduce la conoscenza umana – relativa all'uso, fruizione delle risorse territoriali di analisi, valorizzazione e valutazione della cultura locale della "comunita'" di abitanti. Infine, partendo da un esempio pratico di realizzazione di piano, utilizza e considera i processi di governance e partecipazione in atto.